



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 15 dicembre 2016

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 15 dicembre 2016

FIN - Campania

| | | |
|--|-------------------|----|
| 15/12/2016 Corriere dello Sport Pagina 22 | | |
| L'Acquachiara soffre ma piega Torino | | 1 |
| 15/12/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 5 | STEFANO ARCOBELLI | |
| Paltrinieri: «Incredibile Ora lo so, sono il più forte» | | 2 |
| 15/12/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 10 | MATTIA BAZZONI | |
| «Io, Alberto I E' un premio ad effetto... Tomba!» | | 4 |
| 15/12/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 10 | STEFANO ARCOBELLI | |
| «Io, la Divina Benaugurante vincerlo in attività» | | 6 |
| 15/12/2016 La Gazzetta dello Sport Pagina 40 | f.pe. | |
| Supercoppa allo Jug Il Brescia è travolto | | 8 |
| 15/12/2016 TuttoSport Pagina 23 | | |
| Supercoppa europea Brescia cede allo Jug | | 10 |
| 15/12/2016 Il Mattino Pagina 24 | | |
| Pallanuoto Serie A, Acquachiara e Posillipo vincenti | | 11 |
| 15/12/2016 Il Roma Pagina 23 | DIEGO SCARPITTI | |
| Il Posillipo non sbaglia, Lazio sconfitta | | 12 |
| 15/12/2016 Il Roma Pagina 23 | | |
| L' Acquachiara batte Torino ma la prova non convince | | 13 |

PALLANUOTO

L'Acquachiara soffre ma piega Torino

A1 MASCHILE (9ª giornata) Già giocata: Can. Napoli-Roma 11-11. Ieri: Acquachiara-Torino 8-7; Bpm-Bogliasco 19-11; Trieste-Recco 2-9; Posillipo-Lazio 13-5; Quinto-Savona 6-7. 1 febbraio: Ortigia-Brescia. Classifica: Recco 27; Brescia, Bpm 22; Can. Napoli 19; Savona 15; Posillipo 13; Acquachiara, Ortigia 12; Trieste, Roma 11; Torino 6; Bogliasco 5; Quinto 5; Lazio 0. **SUPERCOPPA** - Secca sconfitta per il Brescia nella finale della Supercoppa, contro lo Jug Dubrovnik campione d'Europa. Nel match giocato proprio a Dubrovnik, i croati si sono imposti 10-4 (2-0, 2-0, 3-0, 3-4).

22
CORRIERE DELLO SPORT
STADIO

CICLISMO

MORENO MOSER Ingaggio ridotto per correre con Aru

«Vorrei aiutarlo a vincere il Giro d'Italia, puntando a qualche corsa importante. Per un salto di qualità»

di Filippo Donati
Moreno Moser, il ciclista "tutto italiano" che ha fatto il grande salto nel 2012, ha deciso di tornare in patria per correre con il team di Michele Scarponi. Il suo ingaggio è stato ridotto del 20 per cento rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere in Francia. Moser, 36 anni, è un ciclista di esperienza che ha vinto il Giro d'Italia nel 2012 e il Tour de France nel 2013. Ha anche vinto il Giro di Lombardia nel 2014 e il Giro di Svizzera nel 2015. È stato il primo italiano a vincere il Giro di Svizzera.

«Devo ringraziarla la Cannondale: mi ha fatto crescere molto, come uomo e come ciclista»
«Ho la sensazione di trovarmi in un gruppo italiano»
Moser, 36 anni, è un ciclista di esperienza che ha vinto il Giro d'Italia nel 2012 e il Tour de France nel 2013. Ha anche vinto il Giro di Lombardia nel 2014 e il Giro di Svizzera nel 2015. È stato il primo italiano a vincere il Giro di Svizzera.

LA SUA ESPERIENZA
Al debutto tra i pro conquista il Laigueglia
Moser, 36 anni, è un ciclista di esperienza che ha vinto il Giro d'Italia nel 2012 e il Tour de France nel 2013. Ha anche vinto il Giro di Lombardia nel 2014 e il Giro di Svizzera nel 2015. È stato il primo italiano a vincere il Giro di Svizzera.

LA SUA ESPERIENZA
Al debutto tra i pro conquista il Laigueglia
Moser, 36 anni, è un ciclista di esperienza che ha vinto il Giro d'Italia nel 2012 e il Tour de France nel 2013. Ha anche vinto il Giro di Lombardia nel 2014 e il Giro di Svizzera nel 2015. È stato il primo italiano a vincere il Giro di Svizzera.

LA SUA ESPERIENZA
Al debutto tra i pro conquista il Laigueglia
Moser, 36 anni, è un ciclista di esperienza che ha vinto il Giro d'Italia nel 2012 e il Tour de France nel 2013. Ha anche vinto il Giro di Lombardia nel 2014 e il Giro di Svizzera nel 2015. È stato il primo italiano a vincere il Giro di Svizzera.



Moreno Moser, 36 anni, ex Cannondale, nuovo acquirente dell'italiana Aru

LE DINASTIE SUI PEDALI

Merckx, Zabel, Schleck, famiglie in bici

di Filippo Donati
Una famiglia di ciclisti di successo che ha vinto il Giro d'Italia nel 2012 e il Tour de France nel 2013. Ha anche vinto il Giro di Lombardia nel 2014 e il Giro di Svizzera nel 2015. È stato il primo italiano a vincere il Giro di Svizzera.

Una passione che si tramanda. La figlia di Gianni si candida alla presidenza FCI
Una famiglia di ciclisti di successo che ha vinto il Giro d'Italia nel 2012 e il Tour de France nel 2013. Ha anche vinto il Giro di Lombardia nel 2014 e il Giro di Svizzera nel 2015. È stato il primo italiano a vincere il Giro di Svizzera.

Una passione che si tramanda. La figlia di Gianni si candida alla presidenza FCI
Una famiglia di ciclisti di successo che ha vinto il Giro d'Italia nel 2012 e il Tour de France nel 2013. Ha anche vinto il Giro di Lombardia nel 2014 e il Giro di Svizzera nel 2015. È stato il primo italiano a vincere il Giro di Svizzera.

Una passione che si tramanda. La figlia di Gianni si candida alla presidenza FCI
Una famiglia di ciclisti di successo che ha vinto il Giro d'Italia nel 2012 e il Tour de France nel 2013. Ha anche vinto il Giro di Lombardia nel 2014 e il Giro di Svizzera nel 2015. È stato il primo italiano a vincere il Giro di Svizzera.

Una passione che si tramanda. La figlia di Gianni si candida alla presidenza FCI
Una famiglia di ciclisti di successo che ha vinto il Giro d'Italia nel 2012 e il Tour de France nel 2013. Ha anche vinto il Giro di Lombardia nel 2014 e il Giro di Svizzera nel 2015. È stato il primo italiano a vincere il Giro di Svizzera.

In Breve

Supersindaci per tenere gli All Blacks
I sindacati italiani si sono mossi per evitare che i giocatori della nazionale di rugby si trasferissero in Francia. I sindacati italiani si sono mossi per evitare che i giocatori della nazionale di rugby si trasferissero in Francia.

Il Repubblicano soffre ma piega Torino
Il Repubblicano ha vinto il campionato di calcio. Il Repubblicano ha vinto il campionato di calcio.

Marx offesa su un'altra burocrazia
Marx ha criticato la burocrazia italiana. Marx ha criticato la burocrazia italiana.

Frangiamani a Torino vuole il licenziamento
Frangiamani ha chiesto il licenziamento di un funzionario. Frangiamani ha chiesto il licenziamento di un funzionario.

NOCCHE

Le venete in festa nel Trofeo Regioni

Le squadre venete hanno vinto il Trofeo Regioni. Le squadre venete hanno vinto il Trofeo Regioni.

Paltrinieri: «Incredibile Ora lo so, sono il più forte»

Il re del nuoto in trionfo: «Un anno di emozioni forti. Amo combattere e vincere»

Greg campione di tutti.

L' uomo d' oro del nuoto olimpico si prende pure il secondo titolo di atleta più votato grazie a un' Olimpiade da dominatore, un' imbattibilità triennale in lunga, un modo di porsi speciale. Oltre i 1500, Gregorio Paltrinieri è diventato il «punto di riferimento» degli avversari in acqua ma anche dell' intera galassia tricolore. Allarga le braccia davanti a «Time of glory», e poi riflette: «Che effetto fa? E' stato un anno incredibile, pienissimo di gare ed emozioni, di cose molto belle che mi sono successe, s' è moltiplicato tutto per 10. Ansia, aspettative, sicurezze, dubbi, paure: ho provato di tutto, è stato fantastico vivere queste emozioni contrastanti anche dal punto di vista umano. Un giorno ti senti bene, in altri ti fai prendere dallo sconforto ma è andato tutto come volevo. Ho vinto tutto». E ora, pertanto, si sente il più bravo: «Sono riuscito a mantenermi ai livelli più alti in tutte le gare, credo di essere ora il più forte. E poi non ho mai vinto per caso, a me piace combattere».

AL COMANDO Greg campione cattivo ma non arrogante, anche questo è il suo stile in piscina e fuori: «La rivalità scatta solo in acqua, se penso al rapporto che ho con Gabriele Detti, quando conosci gli avversari fuori dall' acqua poi nascono rapporti di amicizia com' è successo con l' australiano Horton. Per esempio sto imparando a concentrarmi su me stesso, non devo mai pensare agli altri com' è successo ai Mondiali di Windsor, con Park che ha preso di mira me. Non voglio distrarmi più, ma pensare a focalizzarmi su me stesso». Il fattore Greg è l' imbattibilità triennale in vasca lunga, sempre in testa a tutti i ranking, capace del 2° tempo di sempre e un record mondiale che ha fatto tremare a Rio per 1450 metri: «Non è stato frutto della casualità, tutti i giorni senza mai perdere un minuto del mio tempo, non sprecando nulla e stando attento anche al cibo. Sì, sono stato diligente e sono stati premiati con le più grandi soddisfazioni». Ora c' è un' estate ancora da cavalcare sull' onda dell' apogeo olimpico: i Mondiali di Budapest. «La cosa più difficile è confermarsi, l' ho vissuta in questi giorni sulla mia pelle, le aspettative crescono sempre e se arrivi secondo può sembrare una stonatura. A cominciare da me stesso, perciò voglio allenarmi tanto per vincere ancora tanto». La fine dell' estate coinciderà con il debutto sul nuoto di fondo, e a proposito di conferme Tokyo è già nei pensieri reconditi di Greg: «Voglio provare le acque libere, ci penso da tempo, poi mi piacerebbe un' esperienza all' estero magari per più di un mese: quella in Australia nel 2014 ha



Paltrinieri: «Incredibile Ora lo so, sono il più forte»
Il re del nuoto in trionfo: «Un anno di emozioni forti. Amo combattere e vincere»

Stefano Arcobelli
Greg campione di tutti. L' uomo d' oro del nuoto olimpico si prende pure il secondo titolo di atleta più votato grazie a un' Olimpiade da dominatore, un' imbattibilità triennale in vasca lunga, un modo di porsi speciale. Oltre i 1500, Gregorio Paltrinieri è diventato il «punto di riferimento» degli avversari in acqua ma anche dell' intera galassia tricolore. Allarga le braccia davanti a «Time of glory», e poi riflette: «Che effetto fa? E' stato un anno incredibile, pienissimo di gare ed emozioni, di cose molto belle che mi sono successe, s' è moltiplicato tutto per 10. Ansia, aspettative, sicurezze, dubbi, paure: ho provato di tutto, è stato fantastico vivere queste emozioni contrastanti anche dal punto di vista umano. Un giorno ti senti bene, in altri ti fai prendere dallo sconforto ma è andato tutto come volevo. Ho vinto tutto». E ora, pertanto, si sente il più bravo: «Sono riuscito a mantenermi ai livelli più alti in tutte le gare, credo di essere ora il più forte. E poi non ho mai vinto per caso, a me piace combattere».

AL COMANDO Greg campione cattivo ma non arrogante, anche questo è il suo stile in piscina e fuori: «La rivalità scatta solo in acqua, se penso al rapporto che ho con Gabriele Detti, quando conosci gli avversari fuori dall' acqua poi nascono rapporti di amicizia com' è successo con l' australiano Horton. Per esempio sto imparando a concentrarmi su me stesso, non devo mai pensare agli altri com' è successo ai Mondiali di Windsor, con Park che ha preso di mira me. Non voglio distrarmi più, ma pensare a focalizzarmi su me stesso». Il fattore Greg è l' imbattibilità triennale in vasca lunga, sempre in testa a tutti i ranking, capace del 2° tempo di sempre e un record mondiale che ha fatto tremare a Rio per 1450 metri: «Non è stato frutto della casualità, tutti i giorni senza mai perdere un minuto del mio tempo, non sprecando nulla e stando attento anche al cibo. Sì, sono stato diligente e sono stati premiati con le più grandi soddisfazioni». Ora c' è un' estate ancora da cavalcare sull' onda dell' apogeo olimpico: i Mondiali di Budapest. «La cosa più difficile è confermarsi, l' ho vissuta in questi giorni sulla mia pelle, le aspettative crescono sempre e se arrivi secondo può sembrare una stonatura. A cominciare da me stesso, perciò voglio allenarmi tanto per vincere ancora tanto». La fine dell' estate coinciderà con il debutto sul nuoto di fondo, e a proposito di conferme Tokyo è già nei pensieri reconditi di Greg: «Voglio provare le acque libere, ci penso da tempo, poi mi piacerebbe un' esperienza all' estero magari per più di un mese: quella in Australia nel 2014 ha

Cagnotto: «Gara d'addio e poi faccio la casalinga»
La stagione più bella: «Medaglie olimpiche e nozze emozionatissime»

Giuseppe Migro
P alla fine di una nuova vita è stata annunciata, di quella splendida che si chiama matrimonio. Il nuotatore più votato della stagione più bella, quella che ha visto il campione olimpico e nozze emozionatissime. Migro non potrà mai dimenticare quella notte di nozze, una notte indimenticabile. Migro non potrà mai dimenticare quella notte di nozze, una notte indimenticabile. Migro non potrà mai dimenticare quella notte di nozze, una notte indimenticabile.

STO GIÀ PENSANDO A TOKYO E ANCHE AL NUOTO DI FONDO
CONFERMAREMI E DIVERTERMI. MA MI ALLENERÒ DA NUMERO UNO

IL SUO 2016 CHE MEDAGLIE ALLA VILLAGGIO
LA STAGIONE PIÙ BELLA: «MEDAGLIE OLIMPICHE E NOZZE EMOTIONATISSIME»

ANCHE MI DEDICHERÒ AL NUOTO DI FONDO
LA STAGIONE PIÙ BELLA: «MEDAGLIE OLIMPICHE E NOZZE EMOTIONATISSIME»

SPERO DI RIMANERE NEI LUOGHI E DI TORNARCI QUALCOSA
LA STAGIONE PIÙ BELLA: «MEDAGLIE OLIMPICHE E NOZZE EMOTIONATISSIME»

funzionato. perché no, tornare ad allenarmi con Horton a Melbourne?». L' uomo che vince, l' uomo da battere, il campione di tutta l' Italia al maschile, sale sul palco: «E' proprio bella questa sensazione, ho lottato tanto per essere il migliore, ora voglio rimanerci, e saranno tutti astuti contro di me, faranno di tutto pur di battermi. Ma io sarò tutte le volte sempre più combattivo che mai».

SUL PALCO Greg scherza con Gabriele Detti che vota come impresa oltre la vasca «l' impresa di Tania Cagnotto», ammette «che conta vincere prima di pesante al record del mondo», resta ammirato da Tomba, «uno dei miei primi idoli, mi rivedo in lui per la cattiveria in acqua».

Un altro spicchio di celebrità, l' anno più memorabile: «E' stato un anno bellissimo» e lo ripete pure il gemello livornese col quale Greg è salito sul podio di Rio nella gara più lunga del nuoto. Greg batte tutti anche sul palco della categoria maschile : «Sì, l' anno più bello della mia vita».

STEFANO ARCOBELLI

ALBERTO TOMBA

«Io, Alberto I E' un premio ad effetto... Tomba!»

«La Gazzetta da rosa per me è diventata d'oro: ha accompagnato le mie imprese»

Alberto Tomba si muove sul palco dei Gazzetta Awards come tra i pali stretti: dinamite pura. «Che effetto fa ricevere il premio Leggenda? Un effetto... Tomba!»

».
Che nel suo linguaggio significa «straordinario», «incredibile», «esplosivo». Non sbruffonaggine, ma il riconoscimento di un talento rarissimo. Un po' come quando a Calgary, nel 1988, vinse il 2° oro olimpico gridando: «Ce l'ho fatta, sono lo sciatore più forte del mondo» e proclamandosi «Alberto I, re dell'Alberta». Ancora non lo sapeva, ma la Rai aveva interrotto il Festival di Sanremo per mandare in onda la 2 a manche del suo slalom. Uno spettacolo nello spettacolo. «Certo, ma se non avessi vinto chissà cosa mi dicevano» se la ride adesso.

Ecco, a un passo dai 50 anni, che comirà lunedì («Mezzo secolo di vita! Festeggio a casa, con pochi intimi, viste le nebbie che ci sono in questo periodo), Alberto I è ancora seduto sul trono, sorridente nella sua simpatia debordante.

INDIMENTICABILE Per la Gazzetta è lui l'uomo «Leggenda» 2016. «La "Gazza" è un ricordo indimenticabile che accompagna le mie vittorie. Un foglio rosa, che è diventato d'oro» racconta. Il premio, assegnato l'anno scorso a Alex Zanardi («emiliano come me, con una forza di volontà che solo lui ha») è un riconoscimento a una carriera straordinaria. Non solo per i successi: Alberto è diventato «leggenda» per il suo modo di riscrivere i canoni dello sci.

Cittadino bolognese, è sceso dalle Alpi più forte di svizzeri, tedeschi e austriaci. Sui muri ha zigagato, vincendo 50 gare di Coppa del Mondo. Ma li ha anche abbattuti, trascinando migliaia di tifosi a bordopista e aprendo uno sport a una popolarità mai più raggiunta. «Però non sono un robot, tremavo anch'io: quando eri al cancelletto di partenza della 3Tre, a Campiglio, e vedevi 40.000 "puntini" in basso, l'emozione era tanta. "Tomba vinci per noi", dicevano: aspettavano solo me».

CARRIERA Undici stagioni sempre al vertice, inaugurate dal bronzo ai Mondiali di Crans Montana e dalla prima vittoria in Coppa del Mondo, al Sestriere, nel 1987. Ma il fenomeno Tomba nacque in realtà tre anni prima, nella stessa Milano che ieri lo ha celebrato. «Era il parallelo di Natale alla Montagnetta di San Siro. Avevo appena compiuto 18 anni, ero nella squadra B e ho battuto tutti quelli della A: lì è

Primo piano L'evento
GAZZETTA AWARDS
DOSSIER DI DICEMBRE 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT
I PREMI 2016

ALBERTO TOMBA
«Io, Alberto I E' un premio ad effetto... Tomba!»
«La Gazzetta da rosa per me è diventata d'oro: ha accompagnato le mie imprese»

FEDERICA PELLEGRINI
«Io, la Divina Benaugurante vincerlo in attività»
«Il nuoto era nel mio destino: vuol dire che qualcosa di buono l'ho fatto»

50 Gli anni che Tomba compie lunedì: «Festeggio con pochi intimi, viste le nebbie che ci sono in questo periodo»

47 La medaglia vinta tra i Mondiali di Europa. «Una medaglia inattesa, che ho fatto nascere, e che ha segnato il mio modo di vivere lo sci»

ALBERTO TOMBA
Ha vinto la Coppa del Mondo nel 1988, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 1991, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 1992, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 1993, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 1994, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 1995, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 1996, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 1997, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 1998, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 1999, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2000, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2001, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2002, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2003, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2004, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2005, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2006, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2007, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2008, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2009, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2010, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2011, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2012, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2013, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2014, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2015, è stato il primo italiano a vincere la Coppa del Mondo nel 2016.

FEDERICA PELLEGRINI
Ha vinto la Coppa del Mondo nel 2010, è stata la prima italiana a vincere la Coppa del Mondo nel 2011, è stata la prima italiana a vincere la Coppa del Mondo nel 2012, è stata la prima italiana a vincere la Coppa del Mondo nel 2013, è stata la prima italiana a vincere la Coppa del Mondo nel 2014, è stata la prima italiana a vincere la Coppa del Mondo nel 2015, è stata la prima italiana a vincere la Coppa del Mondo nel 2016.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

A CURA DI ASITNEWS

COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC

iniziata la mia carriera». Che è proseguita con la bellezza di 5 medaglie olimpiche (3 ori), 4 mondiali (2 ori) e la vittoria della «sfera di cristallo» nel '95, vent' anni dopo Gustav Thoeni.

«Mi sono ritirato nel '98, a 32 anni. Avrei potuto proseguire, ma ero stressato: una pressione terribile che non riuscivo più a gestire». Diciotto anni dopo, ritira premi ed è ancora in formissima: «Mi piace correre, ma non nella nebbia o al freddo. Mi faccio un'oretta lungo il fiume, vicino a casa. Poi nuoto, in mare però, la piscina non mi va».

Sciare è sempre più difficile: «Come faccio? Mi riconoscono tutti e mi vengono a dietro. Poi si fanno male». Ma allo sport che ha reso grande pensa sempre: «Il mio erede? Nel panorama italiano Gregorio Paltrinieri. Nello sci, invece, serve qualcuno che vinca con continuità».

Già, serve una leggenda.

MATTIA BAZZONI

sport logorante.

Resistere così tanto in acqua, superare anche i momenti duri come la morte del tecnico Castagnetti all'apice dell'epopea, non è da tutte, forse è solo da Fede. Una campionessa oltre le stagioni, che attraversa e supera il mondo dello sport. E adesso? «Dopo i Mondiali estivi, pian piano mi sposterò sulla velocità ma per questa stagione i 200 resteranno la gara di punta, la gara del cuore, e poi li ho appena rivinti!. Pian piano verso Tokyo 2020 cambieranno gli obiettivi, ma non posso già pensare ai prossimi Giochi se sono ancora sotto l'effetto di quelli appena finiti». Una stagione «ottima al 99%, ci può stare perdere la medaglia olimpica per così poco». La grandezza di Fede è stata anche nella capacità di riprendersi dalla sconfitta e trionfare la prossima volta: perciò si fece leggenda.

STEFANO ARCOBELLI

Pallanuoto

Supercoppa allo Jug Il Brescia è travolto

Nulla da fare per il Brescia nella sfida di Supercoppa a Dubrovnik, in Croazia. Lo Jug vince 10-4 (2-0, 2-0, 3-0, 3-4) grazie a una difesa d'acciaio. Reazione tardiva per i lombardi che vanno a segno solo nell'ultimo quarto sul 7-0. In gol Ubovic, Muslim, Nicholas Presciutti e Manzi.

A-1: LA 9a GIORNATA TRIESTE-PRO RECCO 2-9 (0-3, 0-1, 1-3, 1-2) Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio, Ferreccio, A.Giorgi, Giacomini, A.Di Somma, Rocchi, Vukcevic 1, Elez 1, Mezzarobba, Obradovic, Vannella.

All. Piccardo. Pro Recco: Volarevic, F.Di Fulvio, Mandic 2, Figlioli 1, A.Fondelli 2, E.Di Somma, Alesiani, Echenique, Figari 1, Bodegas, Bruni 2, A.Ivovic 1, Dufour. All. Vujasinovic.

Arbitri: Navarra e Petronilli. Note: s.n. Trieste 5 (0), Pro Recco 11 (5).

(e.d.d.) Trieste ce l'ha messa tutta, ma la sfida era impossibile. Intanto stasera a «Rischiatutto, saranno ospiti il portiere recchese Tempesti e il c.t. Campagna.

SPORT M-BOGLIASCO 19-11 (5-5, 5-2, 6-2, 3-2) Bpm Sport Management: Viola, Gallo, N.Gitto 3, Valentino 2, Blary 1, Petkovic 7 (2 rig.), S.Luongo 3, Jelaca, C.Mirarchi 2, Casieri, Razzi 1. N.e. Deserti, Lazovic. All. Baldinetti. Bogliasco Bene: Pellegrini, Caliozna, Gavazzi 1 rig., Guidaldi 2, Fracas, Vavic, Gambacorta 2, Monari, Puccio, Divkovic 4, Gandini, Guidi 2. N.e. Di Donna. All. Bettini.

Arbitri: Gomez e Frauenfelder. Note: s.n. Sport Management 10 (6), Bogliasco 10 (4).

(m.b.l.) La Sport Management, pur senza gli infortunati Bini e Deserti, supera il Bogliasco. Definita intanto la semifinale di Euro Cup (18/1 e 18/2): con l'Oradea, andata a Busto e ritorno in Romania. L'altra sfida è Jadran (Mne)-Ferencvaros (Ung).

POSILLIPO-LAZIO 13-5 (5-0, 0-3, 4-1, 4-1) Posillipo: Negri, Cuccovillo 1, Rossi, Foglio 1, Kllivoc, G.Mattiello, Renzuto, Subotic 4, Vlachopoulos 1, Marziali 1, Dervisis 3, Saccoa 2, Sudomyak. All. Occhiello. Lazio: Correggia, Tulli, Colosimo 1, Ambrosini 1, Vitale 1, Mazzocchi, D.Giorgi, Cannella 2, Piacentini, Maddaluno, Mele, Washburn. All. Tafuro. Arbitri: Ceccarelli e Piano.

Note: s. Posillipo 3 (0), Lazio 4 (2).

50 NOTIZIE IN DICEMBRE 2016 LA GAZZETTA DELLO SPORT

TUTTENOTIZIE

VELA (e.m.) È prevista per oggi la partenza da Brest (Francia), del maxi-trinamarino IDEC Sport del francese Francis Joyon che tenterà di migliorare il record del giro del mondo in equipaggio stabilito nel 2012 da Lock Payson, con 45 giorni, 13 ore, 42 minuti e 53 secondi.

Prove discesa Fill è terzo Goggia quarta

L'austriano Matthias Mayer è al vertice nella prima prova della discesa a Val Gardena. In programma sabato, Goggi Salsinger (Italia) e il 1984. Carlo Zucchi è al 14° posto. Il primo a scendere è stato il francese Fabrice Sureau. Nella seconda prova, il 1984. Salsinger è al 14° posto. Il primo a scendere è stato il francese Fabrice Sureau. Nella terza prova, il 1984. Salsinger è al 14° posto. Il primo a scendere è stato il francese Fabrice Sureau.

Annuncio della coppia Fognini-Pennetta a Chi. I due sposi dall'11 giugno

Il matrimonio che unirà il campione di tennis, Flavia Pennetta e il capitano della nazionale, Fabio Fognini, è stato annunciato. La coppia si unirà in matrimonio il 11 giugno.

Flavia mamma a primavera Fabio: «2017 straordinario»

Flavia Pennetta è mamma. La coppia si unirà in matrimonio il 11 giugno. Il 2017 sarà un anno straordinario per la coppia.

Supercoppa allo Jug Il Brescia è travolto

Una sfida da fare per il Brescia nella sfida di Supercoppa a Dubrovnik, in Croazia. Lo Jug vince 10-4 (2-0, 2-0, 3-0, 3-4) grazie a una difesa d'acciaio.

Che Kostner nel corto di Egna

Una Carolina Kostner al vertice nella prima prova della discesa a Val Gardena. In programma sabato, Goggi Salsinger (Italia) e il 1984. Carlo Zucchi è al 14° posto.

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

| ATLETICA | HOCKEY GIOIACCHI | IPPICA | NUOTO |
|---|--|--|--|
| STANFORD (U.S.A.) ha vinto la Coppa del Mondo di Calcio. In programma sabato, Goggi Salsinger (Italia) e il 1984. Carlo Zucchi è al 14° posto. | EREL BILANO (U.S.A.) ha vinto la Coppa del Mondo di Calcio. In programma sabato, Goggi Salsinger (Italia) e il 1984. Carlo Zucchi è al 14° posto. | EREL BILANO (U.S.A.) ha vinto la Coppa del Mondo di Calcio. In programma sabato, Goggi Salsinger (Italia) e il 1984. Carlo Zucchi è al 14° posto. | EREL BILANO (U.S.A.) ha vinto la Coppa del Mondo di Calcio. In programma sabato, Goggi Salsinger (Italia) e il 1984. Carlo Zucchi è al 14° posto. |

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

Parigi sorride a Pancottina Bar Successo italiano. 4 nel meeting

La Pancottina Bar di Parigi ha ottenuto un grande successo. In tutto, 4 atleti italiani hanno ottenuto medaglie.

(f.nap.) La giovane Lazio rimonta da 5-0 a 5-4, ma poi si arrende.

ACQUACHIARA-TORINO 8-7 (3-2, 2-1, 2-2, 1-2) Carpisa Yamamay Acquachiara: Lamoglia, Del Basso 1, Tozzi, Steardo 1, Sanges, Robinson, Barroso, Cupic 2, F.Lapenna 1, Krapic 2, Confuorto 1, Lanzoni. N.e. Cicatiello.

All. P. Porzio. Reale Mutua Torino: Aldi, Audiberti, P.Filipovic 1, Azzi, Maffè, Oggero 1, Bezic 1, I. Vuksanovic 2, D.Presciutti, Seiner 1, Gaffuri, Giuliano 1. N.e. Costantini.

All. S.Aversa. Arbitri: D.Bianco e Riccitelli. Note: s.n. Acquachiara 10 (4), Torino 12 (4).

(f.nap.) L' Acquachiara batte di misura il Torino, che nel finale sfiora il pari: il tiro di Vuksanovic a -4" si stampa sulla traversa.

QUINTO-SAVONA 6-7 (0-0, 2-3, 1-2, 3-2) Quinto B & B Assicurazioni: Scanu, Eskert 1, A.Brambilla 1, Primorac 1, Turbati, F.Brambilla, Amelio, Palmieri 1, Boero, Bittarello 1, Spigno, Aksentijevic 1, Gianoglio. All.

Paganuzzi. Savona: Antona, A.Giunta, Damonte 1, L.Giunta, L.Bianco 1, Ravina 1, Grosso, Milakovic 2, G.Bianco, Gounas 2, Collami, Sadovyy, Missiroli. All.

Angelini. Arbitri: Pinato e Severo.

Note: s. Quinto 7 (5), Savona 12 (6).

(a.fe.) Gara sempre in equilibrio, poi l' allungo del Savona.

L' anticipo: C.Napoli-Vis Nova 11-11.

Class. (9 a g): Pro Recco 27; Brescia* Sport M. 22; Can.Napoli 19; Savona 15; Posillipo* 13; Acquachiara, Ortigia* 12; Trieste, Vis Nova 11; Torino 6; Bogliasco* 5; Quinto 1; Lazio 0. (*una in meno)

DONNE Chiusi i preliminari del Mondiale Under 18 ad Auckland. La classifica del girone B: Olanda 4; Italia 2; Australia 0. Azzurrine negli ottavi con la Nuova Zelanda.

f.pe.

PALLANUOTO A1 Contro i biancazzurri la squadra di Occhiello dilaga: mattatore del match il solito Subotic

Il Posillipo non sbaglia, Lazio sconfitta

13 5 (3-5, 3-1, 3-1, 2-4) CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Buonocore 1, Maccioni, Baviera, Giorgetti 3 (2 rig.), Borrelli, Dolce, Campopiano 2, M. Gitto 1, Velotto 2, Baraldi 2, Esposito, Rossa. All. Zizza ROMA VIS NOVA: Nicosia, Innocenzi, Pappacena, Delas 2, Gianni 2, Bitadze 2, Jerkovic 2, Vittorioso 1, Vitola, Gobbi 2, Migliorati, Briganti, Brandoni. All.

Ciocchetti ARBITRI: Brasiliano e Rovida NOTE: sup. num. Canottieri 3/14, Roma Vis Nova 5/10. Rigori: Canottieri 2/2, Roma Vis Nova 5/10. Rigori: Canottieri 2/2, Roma Vis Nova 5/10. M. Gitto 31'18". Espulso Baraldi 16'25" per gioco aggressivo, Pappacena 31'46" per gioco violento NAPOLI. In lieve ripresa. Attardato sulla tabella di marcia, il Posillipo, che non vinceva alla Scandone dalla prima giornata di campionato contro il Quinto, ritorna al successo. Davanti al doppio ex Jacopo Mandolini, presente sulle gradinate di Fuorigrotta, i rossoverdi iniziano la scalata di posizioni in griglia. Partenza lanciata dei napoletani che si portano sul 5-0: avvio decisamente esaltante. Poi cadono in un lungo torpore nella seconda frazione, subendo il contro break dei laziali. Colosimo, Ambrosini e Vitale bersagliano la porta di Negri. Terminato l'intervallo lungo, Cannella sigla il 5-4 e fissa il gap a -1. Ricordandosi di giocare in casa, il team di Mergellina ritrova la via del gol, seppur tardivamente. Dodici minuti di blackout e Marziali spezza l'incantesimo, facilitando il compito a capitano Saccoia e Dervisis. Rotta invertita posillipini nuovamente a condurre le operazioni. Entrano Washburn e Sudomyak. Si scatena Subotic: tre sigilli personali si sommano alla rete siglata a fine primo tempo. Macchia la sua prestazione il greco: proteste inutili in panchina a time out in corso e rosso diretto. Esce anzitempo l'otto ellenico e il suo omonimo di calot tina Cannella firma il 13-5 definitivo. Tre quarti di gara apprezzabili, concedendo troppo in fase difensiva e regalando generosamente un parziale. Si respira già aria di Natale in casa Pisillipo.

giovedì 15 dicembre 2016

www.romaindia.it

Il Posillipo non sbaglia, Lazio sconfitta

POSILLIPO 13 LAZIO 5

(3-5, 3-1, 3-1, 2-4) CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Buonocore 1, Maccioni, Baviera, Giorgetti 3 (2 rig.), Borrelli, Dolce, Campopiano 2, M. Gitto 1, Velotto 2, Baraldi 2, Esposito, Rossa. All. Zizza ROMA VIS NOVA: Nicosia, Innocenzi, Pappacena, Delas 2, Gianni 2, Bitadze 2, Jerkovic 2, Vittorioso 1, Vitola, Gobbi 2, Migliorati, Briganti, Brandoni. All. Ciocchetti

ARBITRI: Brasiliano e Rovida NOTE: sup. num. Canottieri 3/14, Roma Vis Nova 5/10. Rigori: Canottieri 2/2, Roma Vis Nova 5/10. M. Gitto 31'18". Espulso Baraldi 16'25" per gioco aggressivo, Pappacena 31'46" per gioco violento

DI MISURA La Carpsia Yamamy suda il successo

L'Acquachiara batte Torino ma la prova non convince

ACQUACHIARA 8 TORINO 7

(3-2; 2-1; 2-2; 1-3) CARPSIA YAMAMY ACQUACHIARA: Lammigini, Dal Basso 1, Uozzi, Simoni 1, Simeoni, Robinson, Barone, Cupic 2, Lazzaroni, Cazzulani, Ali, Pozza. REALI METLA TORINO: IREN, Costantini, Anghileri, Filippini 1, Azzi, Maffei, Oggero 1, Belloni 1, Valonovici 2, Pisciotti D., Sciacca, Giffari, Giuliano 1, Aliberti, Ali, Averna S. ARBITRI: Biondo D. e Buscetti NOTE: Sup. Acq. 4/10, Tor. 4/12.

NAPOLI. È un Pisa Premier decisamente scuro in volto quello che conferma il successo di martedì della sua Acquachiara alla Scandone contro Torino per 8-7: «d8 hanno

CHAMPIONS LEAGUE Sidigas ko a Strasburgo

Avellino, non riesce il colpo

STRASBURGO 63 AVELLINO 57

STRASBURGO: Stangher 14, Walker 11, Howard 10. AVELLINO: Ragland 15, Randolph 14, Lorenz 10.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.



Subotic, attaccante serbo autore ieri di quattro gol

per gioco aggressivo, Pappacena 31'46" per gioco violento

DI MISURA La Carpsia Yamamy suda il successo

L'Acquachiara batte Torino ma la prova non convince

ACQUACHIARA 8 TORINO 7

(3-2; 2-1; 2-2; 1-3) CARPSIA YAMAMY ACQUACHIARA: Lammigini, Dal Basso 1, Uozzi, Simoni 1, Simeoni, Robinson, Barone, Cupic 2, Lazzaroni, Cazzulani, Ali, Pozza. REALI METLA TORINO: IREN, Costantini, Anghileri, Filippini 1, Azzi, Maffei, Oggero 1, Belloni 1, Valonovici 2, Pisciotti D., Sciacca, Giffari, Giuliano 1, Aliberti, Ali, Averna S. ARBITRI: Biondo D. e Buscetti NOTE: Sup. Acq. 4/10, Tor. 4/12.

NAPOLI. È un Pisa Premier decisamente scuro in volto quello che conferma il successo di martedì della sua Acquachiara alla Scandone contro Torino per 8-7: «d8 hanno

CHAMPIONS LEAGUE Sidigas ko a Strasburgo

Avellino, non riesce il colpo

STRASBURGO 63 AVELLINO 57

STRASBURGO: Stangher 14, Walker 11, Howard 10. AVELLINO: Ragland 15, Randolph 14, Lorenz 10.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.



Subotic, attaccante serbo autore ieri di quattro gol

per gioco aggressivo, Pappacena 31'46" per gioco violento

DI MISURA La Carpsia Yamamy suda il successo

L'Acquachiara batte Torino ma la prova non convince

ACQUACHIARA 8 TORINO 7

(3-2; 2-1; 2-2; 1-3) CARPSIA YAMAMY ACQUACHIARA: Lammigini, Dal Basso 1, Uozzi, Simoni 1, Simeoni, Robinson, Barone, Cupic 2, Lazzaroni, Cazzulani, Ali, Pozza. REALI METLA TORINO: IREN, Costantini, Anghileri, Filippini 1, Azzi, Maffei, Oggero 1, Belloni 1, Valonovici 2, Pisciotti D., Sciacca, Giffari, Giuliano 1, Aliberti, Ali, Averna S. ARBITRI: Biondo D. e Buscetti NOTE: Sup. Acq. 4/10, Tor. 4/12.

NAPOLI. È un Pisa Premier decisamente scuro in volto quello che conferma il successo di martedì della sua Acquachiara alla Scandone contro Torino per 8-7: «d8 hanno

CHAMPIONS LEAGUE Sidigas ko a Strasburgo

Avellino, non riesce il colpo

STRASBURGO 63 AVELLINO 57

STRASBURGO: Stangher 14, Walker 11, Howard 10. AVELLINO: Ragland 15, Randolph 14, Lorenz 10.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Cantù in ottanta e un altro step in volata. Un risultato non facile da ottenere.

CLASSIFICA

| | | |
|---|---------------|----|
| 1 | POSILLIPO | 13 |
| 2 | ROMA VIS NOVA | 11 |
| 3 | ACQUACHIARA | 8 |
| 4 | LAZIO | 5 |
| 5 | TORINO | 7 |
| 6 | STRASBURGO | 63 |
| 7 | AVELLINO | 57 |

ROMA 29 SPORT VARI

BASKET SERIE B - IL PATRON È SICURO, OGGI IL VIA LIBERA ALL'GRUPPO DELL'IMPianto

Cuore Napoli, Ruggiero: «Torniamo al PalaBarbuto»

di Paolo Amato

NAPOLI. Prevegono a ritmo lento, gli allenamenti presso l'impianto di Casalnuovo, per la squadra capofila del girone C del campionato di serie B. Il Cuore Napoli Basket, reduce dall'importante affermazione di Caserta, domenica alle 18, per gli azzeccati, è in programma il big match di campionato con l'Alba Capotona del raggruppamento, la forte ed attrezzata Virtus Valmontone, allentata da coach Orsola e composta da giocatori di ottimo spessore tecnico, come gli internazionali Giannini, Carvini, De Fabritiis e Martino e i lunghi, Caracciolo e Biondi. La partita, molto attesa dalla tifoseria napoletana, sarà in palinsesto il 20/16 per il Cuore Napoli Basket, dovrebbe giocarsi finalmente al PalaBarbuto.

che dopo quasi tre mesi di inattività, il completamento di alcuni lavori di adeguamento, potrebbe ritardare ad aprile finalmente, un match di basket: oggi, dovrebbe essere il giorno decisivo, con il sopralluogo della Commissione di Vigilanza, che potrebbe dare il via libera all'attività dell'impianto, dopo aver verificato l'attuazione degli studi lavori. Arbitreranno la partita i signori, Calisto e Grazia di

Bologna. Il patron e presidente del Cuore Napoli Basket, Cleo Ruggiero, ieri, ci ha detto: «Ho avuto ampie rassicurazioni dall'Associazione alla sport del Comune, che per il PalaBarbuto e la sua agibilità non ci sono problemi: giocheremo nell'impianto fregato domenica e il sopralluogo il pubblico delle grandi occasioni e un grande sostegno dai nostri tifosi. Sulla sorprendente uguaglianza di una giornata del campo per una preziosa lezione di fiato parteggiando il 4/5/4 Calisto». Il patron parteciperà, è esplicito: «Una vera e propria buffa, assolutamente non meritata, visto l'ultra-comportamento della nostra tifoseria: ho già dato mandato all'abile avvocato Abbaglio di inoltrare ricorso avverso all'incomprendibile decisione, che se non scocca avrà esito positivo».

TENNIS - RIDOTTA LA SOSPENSIONE PER IL SICILIANO

Accolto il ricorso di Cecchinato

ROMA. Dopo la sessione di udienze a Sezione Unita del Collegio di Cassazione, ultimo grado della giustizia sportiva, è stata decisa l'estensione del provvedimento disciplinare a carico del tennista siciliano accogliendo il suo ricorso. «La Corte d'Appello Federale della FITT lo scade 20 ottobre aveva ridotto da 18 a 12 mesi la squalifica inflitta a Marco Cecchinato. Riketta anche la sessione conclusa da 40.000 euro a 20.000 euro. Secondo la sentenza di secondo grado Cecchinato aveva violato l'articolo 1 relativo a diversi di fault, proibi e correttezza, ma era stato squalificato dall'accusa di illecito sportivo».

RUGBY - FIVORA I CONTROLLI ERANO SOLO DOPO LE PARTITE

Anticipando a sorpresa per gli All Blacks

SEPANG. È una delle novità contenute nel rinnovo del contratto fra la federazione campione del mondo (Nz) e il sindacato dei giocatori. Fivora in Nuova Zelanda i controlli antidoping nello sport più popolare venivano effettuati soltanto in occasione della partita e non al di fuori della competizione. Il presidente del sindacato dei rugbisti, Rob Nichol, ha comunque voluto precisare che il nuovo accordo non prevede l'assunzione delle analisi, anche per violazioni ripetute, in quanto lo scopo principale non è punire, ma prevenire e curare.

DIEGO SCARPITTI

DI MISURA La Carpisa Yamamay suda il successo

L'Acquachiara batte Torino ma la prova non convince

8 7 (3-2; 2-1; 2-2; 1-2) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Lamoglia, Del Basso 1, Tozzi, Steardo 1, Sanges, Robinson, Barroso, Cupic 2, La penna F. 1, Krapic 2, Confuorto 1, Lanzoni, Cicatiello. All. Porzio.

REALE MUTUA TORINO 81 IREN: Costantini, Audiberti, Filipovic 1, Azzi, Maffè, Oggero 1, Bezic 1, Vuksanovic 2, Presciutti D., Seiner 1, Gaffuri, Giuliano 1, Al di. All. Aversa S.

ARBITRI: Bianco D. e Riccitelli.

NOTE: Sup.: Acq. 4/10, Tor. 4/12.

NAPOLI. È un Pino Porzio decisamente scuso in volto quello che commenta il successo di misura della sua Acquachiara alla Scandone contro Torino per 8-7: «Di buono c'è solo il risultato. Abbiamo sbagliato troppe occasioni in attacco e, in questi casi, spesso si viene puniti. Fortunatamente a noi non è successo, ma abbiamo davvero rischiato di non vincere questa gara nel finale». Il Torino avrebbe voluto dedicare un risultato positivo a Mattia Aversa. Non ce l'ha fatta, ma la squadra gialloblu ha giocato comunque un'ottima gara. Steardo segna il gol decisivo. Nonostante gli ospiti sfiorano due volte il pareggio, soprattutto con la traversa di Filipovic a Lamoglia battuto.

giovedì 15 dicembre 2016

[Lazio.com](#)
 [www.lazio.net](#)

PALLANUOTO A1 Contro i biancazzurri la squadra di Occhiello dilaga: mattatore del match il solito Subotic

Il Posillipo non sbaglia, Lazio sconfitta

POSILLIPO LAZIO 13 5

(3-0, 3-1, 3-1, 2-0) CANOTTIERI NAPOLI: Vassallo, Barrocco 1, Maccioni, Diavola, Giorgianni 3 (2 rig.), Borelli, Decca, Campopiano 2, M. Gatto 1, Viorio 2, Barilli 1, Episcopo, Rosari. All. Zizza. ROMA VIS NOVITA: Nicosic, Iannoccone, Pappasena, Delia 2, Gianni 2, Biazio 2, Ierofante 2, Viorio 1, Vitale, Galati 2, M. Gligonzi, Briganti, Brandoni, All. Cicchetti. ARBITRI: Roselliana e Rovida. NOTE: sup. man. Canottieri 3/14, Roma Vis Nova 5/10. Rigori: Canottieri 2/2, Lazio 3/1. Infortuni: Lazio 14/50, Vis Nova 16/49, M. Gatto 3/18, Episcopo Barilli 16/25.



Gavri Subotic, attaccante serbo autore ieri di quattro gol

per gioco aggressivo, Peppacena 11/46 per gioco violento. NAPOLI. In lieve ripresa. Attacco dalla tabella di marcia, il Posillipo che non vinceva alla Scandone dalla prima giornata di campionato contro il Quinto, ritorna al

così fruttuosa, subendo il contro break dei laziali, Colosimo, Ambrosini e Vitale bersagliano la porta di Nagni. Termina l'intervallo lungo, Camella sigla il 5-4 e fissa il gap a 1. Ricominciando il gioco in casa, il team di Mergulino ritrova la via del gol, seppur tardivamente. Dodici minuti di bilancino e Marzilli spara l'incantesimo, facilitando il compito a capitano Sacconi e Ierofante. Rotta in vertice posillipino nuovamente a condurre le operazioni. Entrano Wladimir e Stankovic. Si scatenano Subotic: tre sigle personali si sommano alla rete siglata a fine primo tempo. Macchia la sua prestazione il greco: proteste inutili in panchina a fine ottavo e nono minuto. Faceva aspettare l'ottimismo e il suo entusiasmo di calciatore Camella firma il 13-5 definitivo. Tre quarti di gara approssimabili, convenga il tempo in fase difensiva e regolando gli avversari con un paracadute. Si aspetta già di Natale in casa Posillipo. **Dino Scattari**

ROMA 23
SPORT VARI

LA CLASSIFICA

| POSIZIONE | PT | ACQUACHIARA |
|-----------|-------|--------------------|
| 1 | 11/11 | ACQUACHIARA TORINO |
| 2 | 10/11 | REALE MUTUA TORINO |
| 3 | 9/11 | POSILLIPO |
| 4 | 8/11 | LAZIO |
| 5 | 7/11 | CANOTTIERI NAPOLI |
| 6 | 6/11 | ROMA VIS NOVITA |
| 7 | 5/11 | ROSARIO |
| 8 | 4/11 | QUINTO |
| 9 | 3/11 | LAZIO |
| 10 | 2/11 | LAZIO |
| 11 | 1/11 | LAZIO |

DI MISURA La Carpisa Yamamay suda il successo

L'Acquachiara batte Torino ma la prova non convince

ACQUACHIARA TORINO 8 7

(3-2, 2-1, 2-2; 1-2) CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Lamoglia, Del Basso 1, Tozzi, Steardo 1, Sanges, Robinson, Barroso, Cupic 2, La penna F. 1, Krapic 2, Confuorto 1, Lanzoni, Cicatiello. All. Porzio. REALE MUTUA TORINO 81 IREN: Costantini, Audiberti, Filipovic 1, Azzi, Maffè, Oggero 1, Bezic 1, Vuksanovic 2, Presciutti D., Seiner 1, Gaffuri, Giuliano 1, Al di. All. Aversa S. ARBITRI: Bianco D. e Riccitelli. NOTE: Sup.: Acq. 4/10, Tor. 4/12.



c'è solo il risultato. Abbiamo sbagliato troppe occasioni in attacco e, in questi casi, spesso si viene puniti. Fortunatamente a noi non è successo, ma abbiamo davvero rischiato di non vincere questa gara nel finale». Il Torino avrebbe voluto dedicare un risultato positivo a Mattia Aversa. Non ce l'ha fatta, ma la squadra gialloblu ha giocato comunque un'ottima gara. Steardo segna il gol decisivo. Nonostante gli ospiti sfiorano due volte il pareggio, soprattutto con la traversa di Filipovic a Lamoglia battuto.

BASKET SERIE B - IL PATRON È SICURO, OGGI IL VIA LIBERA ALL'AGIBILITÀ DELL'IMPIANTO

Cuore Napoli, Ruggiero: «Torniamo al PalaBarbuto»

Pino Anzuino. Napoli. Proseguono a ritmo frenetico gli allenamenti presso i passeperti di Casalnuovo, per la squadra capitolina del girone C del campionato di serie B. Al Cuore Napoli Basket, reduce dall'importante affermazione di Caserta, domenica alle 18, per gli azzurri, è in programma il big match di campionato con l'altra capitolina del raggruppamento, la forte ed attrezzata Virtus Volturno, allenata da coach DeGuglielmo. Un match di alta qualità e composta da giocatori di ottimo spessore tecnico, come gli esterni Giustino, Carrozza, De Fabritis e Marino e i lunghi, Cazzaro e Bionetti. La partita, molto attesa dalla tifoseria napoletana e l'ultima del 2016 per il Cuore Napoli Basket, dovrebbe giocarsi finalmente al PalaBarbuto, che dopo quasi tre mesi di inagibilità è il completamento di alcuni lavori di adeguamento, potrebbe ritornare ad ospitare finalmente, con il sopralluogo della Commissione di Vigilanza, che potrebbe dare il via libera all'agibilità dell'impianto, dopo aver verificato l'attuazione degli ultimi lavori. Affidatario la partita i signori, Cella e Grata di

CHAMPIONS LEAGUE Sidigas ko a Strasburgo

Avellino, non riesce il colpo

STRASBURGO 63
AVELLINO 57
STRASBURGO: Stangier 14, Walker 11, Howard 10.
AVELLINO: Ragnoli 15, Rumbold 14, Louren 10.
STRASBURGO. La differenza tra vincere e perdere è sottile come la lama di un rasoio: ne sa qualcosa la Sidigas Avellino che anche in Champions League ha perso contro Strasburgo, dopo aver perso a casa Carita ha ottenuto un altro stop in volata. Un castellino con Venezia un libero contro il base delagoi nel complesso finale fanno una gran differenza. Le sciacchi uno alle spalle ora è il maestro della Scandone, sconfitta in Avellino a domicilio della Sidigas Avellino, rinnovata nella guida tecnica (Vincent Collet al posto del francese Hensel Dettmann, che ha pagato a caro prezzo proprio la sconfitta dell'indiano in terra italiana). Strano sconfitta per Avellino, frutto di un arrivo troppo lento e di una mancanza in monte dei rimbalzi finali.

PODISMO

Domenica nasce "Nola Running"

NOLA. Una dieci chilometri in strada e arte, in linea alla valorizzazione e alla riscoperta delle tradizioni artistiche del territorio sarà l'appuntamento del "Trafico Casa di Nola" manifestazione coinvolge l'ENAS-organizzazione Aletta Valera del presidente Antonio Santella. Ottimizzato il percorso di gara, così la partenza che sarà data nei pressi di Piazzetta Immacolata, visibile per tutti un primo passaggio della gara in Piazza Duomo dopo circa 4 chilometri, arriva nella stessa Piazza Duomo. Tra le novità è sempre spicca la medaglia "vampina a rilievo" onorata dal maestro Santostefano in ricordo dell'evento. **Giuseppe Scat**

TENNIS - RIDOTTA LA SOSPENSIONE PER IL SICILIANO

Accolto il ricorso di Cecchinato

ROMA. Dopo la sessione di addosso a Soriano Umile del Collegio di Genova-Cas, ultimo grado della giustizia sportiva, è stata accolta l'istanza del procedimento disciplinare a carico del tennista siciliano accoglendo il suo ricorso. La Corte di Appello federale della FIT lo scorso 29 ottobre aveva ridotto da 18 a 12 mesi la squalifica inflitta a Marco Cecchinato. Riforma anche la sanzione pecuniaria da 40.000 euro a 20.000 euro. Secondo la sentenza di secondo grado Cecchinato aveva violato l'articolo 1 relativo ai doveri di lealtà, probità e correttezza, ma era stato scagionato dall'accusa di illecito sportivo.

RUGBY - FINORA I CONTROLLI ERANO SOLO DOPO LE PARTITE

Anticipato a sorpresa per gli All Blacks

SEPANG. È una delle novità contenute nel rinnovo del contratto fra la federazione campione del mondo (Irf) e il sindacato dei giocatori. Finora in Nuova Zelanda i controlli antidoping nello sport più popolare venivano effettuati soltanto in occasione della partita e non al di fuori delle competizioni. Il presidente del sindacato dei rugbisti, Rob Nichol, ha comunque voluto precisare che il nuovo accordo non prevede l'implementazione delle sanzioni, anche per violazioni ripetute, in quanto lo scopo principale non è punire, ma prevenire e curare.